

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 6 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 MARZO 2021

L'anno duemilaventuno addì 2 del mese di Marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **17:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Tariffe servizio idrico integrato anno 2021 – Approvazione e applicazione del moltiplicatore tariffario (9) anni 2021 – 2023 (Proposta n. 15 del 12/02/2021);**
- 2) Ordine del giorno Cons. Firrincieli – Censimento utenze TARI – (prot. n. 80512/2020 – Proposta n. 27 del 05/08/2020);**
- 3) Ordine del giorno Cons. Firrincieli – Area camper Via Falconara a Marina di Ragusa (prot. n. 80514/2020 – Proposta n. 28 del 05/08/2020);**
- 4) Mozione del Cons. Firrincieli – Creazione Comunità Energetica (prot. n. 126871 del 20/11/2020 – Proposta n. 22 del 25/02/2021);**
- 5) Ordine del giorno presentato dai Cons. Mario D'Asta e Mario Chiavola su: Bando contributi aggiuntivi per investimenti destinati a opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile – (prot. n. 131930 del 01/12/2020 – Proposta num. 24 del 25/02/2021).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo alle ore 17:30 assistito dal Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera, il quale procede con l'appello nominale dei Consiglieri per verificare le presenze.

Presidente Ilardo: Dottore Lumiera possiamo dare inizio al Consiglio Comunale verificando il numero legale. Prego, Segretario.

Il Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 18 presenti.

Presidente Ilardo: Con 18 presenti la seduta è valida, colleghi. Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale odierno con la solita mezzora dedicata alle comunicazioni/domande all'Amministrazione. Mi sembra che si sia iscritto a parlare il collega Chiavola. Prego, collega Chiavola. Ha quattro minuti sempre, collega.

Consigliere Chiavola: Sì, Presidente. Grazie. Questa convocazione la stiamo facendo sempre da remoto per ovvi motivi legati alla sicurezza dettata dagli episodi pandemici del momento che in maniera più o meno altalenante ci dicono com'è l'andamento della pandemia. Adesso noi siamo in zona gialla, però c'è qualche Regione che (*audio distorto*) fortunata di noi, forse stanno più attenti,

non lo sappiamo, sono riusciti ad isolarsi di più, non lo sappiamo, sono in zona bianca, però la speranza è che prima o poi con la vaccinazione se uscirà a breve. Per cui lei giustamente ci chiede come vogliamo fare la convocazione. È normale che per istinto saremo tutti propensi a dire di presenza, però poi seguendo gli eventi, ascoltando le notizie e sentendo un po' di queste varianti, l'aggressività del virus tramite le varianti, poi magari si vive un po' alla giornata, per cui una decisione prenderla adesso per martedì prossimo potrebbe essere prematuro. Per cui ci mettiamo al sicuro, caro Presidente, e per il momento forse agire da remoto è più sicuro per noi, per gli uffici e per tutti. Volevo fare qualche comunicazione in merito al potabilizzatore di Camemi. È stato fatto un annuncio sulla stampa, sulla pagina del Sindaco in merito a questa opera. Ritorniamo a pensare che sarebbe sempre utile ed opportuno riconoscere sempre il lavoro del passato su questo. Altri Sindaci in passato erano molto attenti a questo fatto non di poco conto, però l'attuale nostro Sindaco a volte lo fa e a volte ritiene di non farlo. Poi, ripeto, è una questione di stile, l'ha detto anche lui, quando si porta avanti un'opera molte volte c'è dietro tutto un lavoro da parte di qualcuno, che non si dovrebbe disconoscere o non riconoscere, perché chissà quanti lavori inizieranno e il cui iter parte con questa Amministrazione e potrebbero essere compiuti da altri, ma non sappiamo quanto tempo. Apprendiamo con esito positivo che talune delle nostre istanze presentate tramite gli emendamenti in bilancio, sono diventate oggetto di attenzione da questa Amministrazione. Anche qui nessuna citazione a chi ha avuto l'idea, ma poco importa, perché gli atti sono scritti, per cui sono conservati e tutti sanno quali sono gli emendamenti che abbiamo presentato, così come positivamente abbiamo preso atto dell'approvazione di un paio di emendamenti che riguardavano gli aiuti alle aziende agricole, la pulizia e la scerbatura delle altre strade, che non erano state incluse nel bando, ad esempio (arrivano) gli aiuti alle aziende agricole per la questione idrica. Per la questione idrica nei quali nei giorni scorsi la popolazione della frazione di San Giacomo e contrade limitrofe si è vista recapitare delle bollette con scadenze recanti il 14 febbraio alcune e alcune un po' prima e alcune a fine febbraio, dove si chiedono i canoni dell'anno 2019/2020 o 2018/2019. Visto che il Sindaco, tramite la nota che ho fatto al Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica numero 8, è venuto a conoscenza di questa problematica, gli chiedo ufficialmente di interferire con il Commissario affinché possa rivedere la fatturazione di queste bollette, che a nostro avviso è arrivata con un canone molto alto, riferendosi, in ogni caso, ad un canone di acqua potabile. Considerato che l'acqua è non potabile dal 25 ottobre 2019, ci sembra assolutamente inopportuno pagare quest'acqua potabile, quando in realtà è non potabile. Siccome io la stessa nota l'ho scritta al Commissario, però al momento non ho ricevuto alcuna risposta di un eventuale incontro, se era possibile averlo ed ovviamente ci tenevo che ci fosse anche il Sindaco. Chiedo al Sindaco di farsi portavoce ufficialmente di questa vicenda che riguarda praticamente tutti i residenti di San Giacomo e delle contrade limitrofe che utilizzano l'acqua del Consorzio di Bonifica della rete idrica potabilizzata. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. Si è iscritto a parlare il Consigliere Firrincieli. Prego, collega.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Buonasera Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Segretario Generale e quanti ci ascoltano da casa. Sì, condivido con il collega Chiavola sul discorso della convocazione da remoto. Detto ciò oggi, per carità non ci siamo d'accordo, parliamo di servizio idrico e mi pare che poco fa era presente l'Assessore Giuffrida e spero lo sia casomai qualcuno...

Presidente Ilardo: È presente, è presente.

Consigliere Firrincieli: Perché ho visto che aveva abbandonato e forse è rientrato, bene. Assessore, purtroppo abbiamo ancora dei problemi idrici in città, siamo costretti a fare dei trasporti di camion d'acqua. È successo di recente. Io vedo i camion e i cittadini qualcuno li chiama e qualcuno mi ha chiamato e io naturalmente ho riferito di fare la cosa più opportuna da fare in questo momento, cioè quello di chiamare i vigili perché avevano un ammanco idrico. Mi pare che prima che l'appalto venisse riassegnato a questa nuova impresa, ci fosse un numero a cui poter segnalare eventuali richieste di autobotti che era per tutti i sette giorni della settimana. Mentre, invece, ora mi pare che il servizio venga sospeso il venerdì e quindi poi riattivato il lunedì, ciò facendo che se qualcuno, ripeto, ha bisogno di acqua il sabato deve chiamare i vigili, che poi devono trovare il reperibile, che potrebbe non essere del servizio idrico, ma come, per esempio, è successo sabato, era un dipendente del Comune della viabilità, che poi deve rintracciare la società. Insomma si innesca tutto un discorso farraginoso che purtroppo in un momento poi di disagio, quando manca l'acqua, quando il cittadino giustamente talvolta si spazientisce, questa triangolazione di telefonate magari diventa fastidiosa e potrebbe irritare gli animi, appunto, per un disservizio che purtroppo si verifica e che noi invece dobbiamo assolutamente sanare. Quindi volevo capire come possiamo intanto evitare questo ammanco di acqua, perché stiamo parlando di Via Archimede, per esempio, questa segnalazione, quindi siamo in pieno centro cittadino e come possiamo fare ad aiutare i cittadini nel caso in cui questo si dovesse verificare di sabato, di domenica a dare un numero, una linea verde, un numero di telefono con cui poter contattare direttamente l'impresa che prontamente potrà risolvere la problematica dell'amanco di acqua. Detto ciò si parla di contagi, di nuove varianti, di classi chiuse a Marina, di classi chiuse in altri istituti. È da un po' di tempo che il dottor Rabito non ci fa una disamina di quella che è la situazione al momento dell'ospedale e del numero dei contagi e quant'altro. Quindi se il dottore Rabito, gentilmente nella sua altra veste, ci può dare questo tipo di informazioni potrebbe essere cosa gradita. Altra cosa, vediamo in giro per la città tantissime microdiscariche, ne parleremo oggi con gli ordini del giorno, ma parliamo proprio sui cigli stradali di fornelli, di manifesti che vengono... che cadono e vengono mal rimossi dai tabelloni. Gradiremmo, se è possibile, maggiore attenzione e se è il caso anche delle sanzioni qualora si riesca a rintracciare chi si rende protagonista di questi accadimenti, che sicuramente non rendono onore alla nostra città. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Firrincieli. Il Consigliere Occhipinti.

Consigliere Occhipinti: Grazie, Presidente. Un saluto a tutti, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Il mio intervento è basato su una comunicazione. Tempo fa avevo fatto una comunicazione a proposito della rete civica della salute quando abbiamo fatto il protocollo con l'ASP e avevo invitato sia i Consiglieri Comunali, sia il Sindaco, sia gli Assessori ad iscriversi nel sito della Rete Civica della Salute anche come semplici cittadini informati, a cui poi venivano mandate le cosiddette guide della salute, che sono semplici consigli che vengono dati ai cittadini. Adesso ho ricevuto una e-mail in qualità di riferimento civico della salute accreditata nel Comune di Ragusa. Sono stata sollecitata, appunto, dalla Segreteria regionale per invitare e sollecitare ancora una volta sia i colleghi Consiglieri, sia il Sindaco e gli Assessori ad iscriversi nel sito. Per facilitarvi il compito vi posso venire incontro nel senso che se mi mandate nella mia chat personale tutte le vostre e-mail personali, non quelle istituzionali, farò io stessa questa iscrizione e così diamo un esempio che la città di Ragusa collabora, in modo che ognuno di noi può ricevere notizie importanti

ed essere dei punti di riferimento per tutti i cittadini. In poche parole vi dico qual è il compito della Rete Civica della Saluta. È un progetto di inclusione sociale. Una chiamata pubblica ai cittadini consapevoli e riconosciuti dal Servizio Sanitario Regionale e coordinata per migliorare la tutela della salute per noi stessi e per i nostri cari. Serve a migliorare la comunicazione istituzionale e sanitaria e a sensibilizzare i cittadini sull'utilizzo dei servizi, a potenziare (informazione) alla salute e prevenzione. Quindi vi invito a mandarmi gentilmente le vostre e-mail personali e farò io stessa la vostra iscrizione. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Occhipinti. Io già ho mandato, tramite WhatsApp, la mia e-mail personale.

Consigliere Occhipinti: Grazie.

Presidente Ilardo: Così mi fa il piacere di partecipare a questa (comunità). Detto questo, non ci sono altri interventi da parte dei colleghi Consiglieri. Sollecito gli Assessori. Avevo visto l'Assessore Giuffrida e poi c'era l'Assessore Rabito. Prego, Assessore Giuffrida, vuole intervenire?

Assessore Giuffrida: Grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, ai colleghi Assessori, ai Consiglieri e a quanti ci stanno ascoltando. Per quanto riguarda la questione sollevata da Chiavola per San Giacomo, io ho chiesto all'ingegnere Nobile, che è il responsabile del servizio, un incontro proprio per discutere della possibilità di sgravare un po' il canone, cioè se ci sono immagini per potere, appunto, come giustamente lei dice, Consigliere Chiavola, di verificare una riduzione dei canoni. Quindi questo già noi l'abbiamo chiesto e ho chiesto all'ingegnere Nobile, che poi è responsabile di chi gestisce un po' la condotta, la diga, quindi l'adduzione di San Giacomo. Quindi a breve poi le faremo sapere notizie in merito. Per quanto riguarda i disservizi, Consigliere Firrincieli, in una città con migliaia e migliaia di utenze penso che 1, 2, 3, 4 casi al giorno penso che sia una cosa normale che ci possono essere dei disservizi, anzi normalmente questi disservizi sono determinati non dalla rete di distribuzione, perché se è sporadico ed è isolato il caso, ma normalmente proprio sono determinati da un problema interno al condominio. Non per questo noi non interveniamo. Quando è necessario si interviene, ma il sabato e la domenica è stato sempre così e rispondono i vigili urbani, cioè i disservizi, i pochi disservizi che si verificano sono i vigili urbani che li recepiscono e poi abbiamo noi il nostro servizio di reperibilità, che gestisce la criticità. Non è il cittadino che deve fare una carrellata di telefonate, ma sono i vigili urbani che si mettono in contatto con i responsabili e i responsabili organizzano il servizio come è stato sempre fatto e intervengono per risolvere la problematica. Ma questo avviene sia nel servizio idrico, quindi se c'è una carenza determinata da un problema alla distribuzione, quindi in un condominio, avviene se c'è una buca pericolosa nella strada, se c'è un problema in un marciapiede. Qualunque problema segnalato ai vigili urbani nei weekend o negli orari non di ufficio, il nostro servizio di reperibilità, che con grande sacrificio e prontezza, intervengono prontamente per risolvere le problematiche che lei ha evidenziato. Quindi è stato sempre così, cioè non è una modifica dell'attuale piano. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. L'Assessore Rabito.

Assessore Rabito: Buonasera a tutti. Allora, la situazione ad oggi è in netto miglioramento come ricoveri ospedalieri, perché in questo momento presso l'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa sono ricoverati 11 pazienti in malattie infettive e tre pazienti in rianimazione. Considerate che quasi il 50% di questi pazienti proviene da un bacino che non è il nostro, perché la zona di Caltagirone,

quindi Vizzini, Licodia Eubea, Caltagirone e Grammichele sbarella al nostro pronto soccorso, perché in quella zona non ci sono ospedali. Quindi i numeri attuali sono sicuramente dei numeri in netto miglioramento. Anche lo screening che viene fatto giornalmente vede la Provincia di Ragusa con numeri estremamente bassi rispetto ad altre Province siciliane. In questo momento siamo la seconda miglior Provincia regionale subito dopo Enna. Questo non vuol dire che siamo fuori dal problema, secondo me bisognerà aspettare altri 15/20 giorni per capire che cosa succederà. Ricordo che in alcune zone d'Italia, per esempio, Brescia siamo già in una situazione di grandissima difficoltà in quanto i posti letto di rianimazione della Provincia di Brescia sono già del tutto esauriti e sono già cominciati i trasferimenti presso rianimazioni di altre zone. Quindi non posso che ricordare che bisogna tenere ancora grande attenzione perché, purtroppo, la battaglia ancora non si è conclusa. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Rabito. Si è iscritto a parlare il collega D'Asta. In via del tutto eccezionale, collega D'Asta, si è collegato ora e la faccio parlare, però il periodo dedicato alle domande da parte dei colleghi Consiglieri è già terminato e stava rispondendo l'Amministrazione. Però, collega, prego, può intervenire per quattro minuti.

Consigliere D'Asta: Grazie, Presidente. Io, come lei ha ben detto, mi sono appena collegato. La ringrazio per questo gesto di cortesia istituzionale. Ho sentito l'ultima parte dell'intervento dell'Assessore e nulla da aggiungere rispetto, però, alla necessità ancora una volta di tradurre le buone intenzioni in fatti, perché quando vediamo quelle foto al porto, a mio modo di vedere, in maniera mesta e umile io consiglierei di rafforzare i controlli. Mi pare doveroso nei confronti di chi ha fatto sacrifici, senza dare la responsabilità ai commercianti, eccetera, però dando una presenza del Comune, dello Stato con un'interlocuzione con il Prefetto, se c'è stata. Quindi questo è un auspicio vero e serio e non polemico. Ultima questione per non usufruire della gentilezza del Presidente, abbiamo lanciato, ho lanciato un'idea sulla necessità di interrompere un processo che è drammatico, cioè non solo a Ragusa, ma a cominciare dalla nostra città, si vendono gadget che inneggiano alla mafia. È un problema che è cittadino? Sì. Io dico che è un problema europeo, nazionale e regionale. Credo che, però, qualsiasi iniziativa, di concerto con il Segretario e con gli uffici, senza fare populismo, ma cominciando a capire se si può fare un'ordinanza, se si può fare un Regolamento, se si può fare un invito, intanto sul livello cittadino. Questo, Presidente del Consiglio, lo dico pure a lei, perché lei rappresenta il Consiglio Comunale. C'è un ordine del giorno che è già stato presentato e che mi permetto già di aggiungere che sarà corredato anche di altri elementi. Però, intanto, la città nostra affronti la questione con grande serietà. C'è un problema ancora più importante perché, secondo me, la battaglia europea... non è possibile che in Spagna, piuttosto che in Norvegia ci siano catene di ristorazioni con i simboli della mafia. È un'offesa alle vittime, è un'offesa alla prevaricazione e all'ingiustizia. Vedo già che mi sta invitando alla fine. Accolgo l'invito a concludere. Quindi dico al Sindaco: affrontiamo il problema, lo dico al Consiglio Comunale, sapendo, ripeto, che ci vuole una legislazione sovracomunale, però intanto noi affrontiamola. Questo è un invito ad una collaborazione ad affrontare un tema che, secondo me, non può passare inosservato. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega D'Asta. Sicuramente è un'iniziativa, un'ottima iniziativa da prendere in considerazione, però sempre rimanendo nei nostri ambiti, che è, ovviamente, l'ambito comunale. Dunque non so se un'iniziativa consiliare/un'ordinanza del Sindaco possa indirizzare il nostro territorio su queste pratiche disdicevoli. Però ci proviamo e vediamo un po'chettino. Io le

suggerisco di fare una iniziativa consiliare con l'apporto di tutto il Consiglio Comunale e con il primo apporto il mio. Detto questo si è iscritto a parlare il collega Mirabella. Prego, collega.

Consigliere Mirabella: Presidente, io la ringrazio per avermi dato la parola, anche se è dopo l'intervento dell'Amministrazione, però è doveroso, soprattutto dopo avere ascoltato il dottore Rabito fare un intervento di ringraziamento, soprattutto per tutti i ragusani perché quando il dottore Rabito, il dottore, l'Assessore Rabito ci racconta e ci dice che ci sono 11 pazienti, più quattro in terapia intensiva, di cui gran parte non sono della Provincia di Ragusa e soprattutto non sono ragusani, questo deve farci sicuramente riflettere, deve farci pensare e deve farci... tutto il Consiglio Comunale deve, è doveroso ringraziare i tanti e tutti i ragusani. Al di là qualcuno che aveva... anche qualche collega poco fa diceva di far i Consigli Comunali da remoto perché l'asticella si sta alzando, eccetera, eccetera, questo non è corretto, perché detto da un professionista, come il dottor Rabito, stiamo vedendo che, comunque, Ragusa e i ragusani sono disciplinati, sono educati e hanno una cultura, anzi la cultura del distanziamento sociale. La cultura di tutto quello che concerne questo bruttissimo periodo il ragusano ce l'ha e ce l'ha tutta, al di là di qualche episodio, magari, che è successo al porto o in qualche zona della nostra città che, a quanto pare, questo mi corregga e credo che il Sindaco mi può correggere se sbaglio, è stato già corretto con qualche forza... almeno domenica c'erano più forze dell'ordine e quindi questo si è evitato. Quindi il mio intervento, Presidente, era solo ed esclusivamente per ringraziare Ragusa e i ragusani perché hanno, comunque, la cultura giusta per poter far diventare Ragusa zona bianca prima di tutte le altre Provincia della nostra Regione che, secondo me, comunque, anche lì bisogna che noi come Consiglio Comunale diamo un segnale forte. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Mirabella. Non trovo altri iscritti a parlare. L'Amministrazione, il Sindaco se vuole intervenire.

Sindaco Cassì: Sì, buon pomeriggio. Gli Assessori hanno già fatto il punto della situazione. Sulle questioni che sono state sollevate io ho già inviato al Consigliere Giovanna Occhipinti la mia e-mail personale perché intendo aderire alla Rete Civica della Salute. Assolutamente ritengo che sia un servizio molto utile e quindi invito anche i Consiglieri e gli Assessori a fare altrettanto. Allora, si è parlato di Marina di Ragusa. Marina di Ragusa, così giusto per ricostruire un attimo quello che è successo. Noi dopo quello che è accaduto nel weekend precedente, considerato il clima che invogliava a stare un po' all'area aperta, si sono create in effetti delle situazioni di assembramento, come è successo. Penso che tutti noi leggiamo i giornali, tutti noi guardiamo i notiziari. È un fenomeno che è accaduto un po' ovunque in Italia e nel mondo. Probabilmente la gente e i ragazzi sono stanchi di subire limitazioni e quindi nel momento in cui c'è l'occasione e il bel tempo, eccetera, si riversano per le strade e hanno proprio la voglia e il desiderio di stare insieme e stare in compagnia, fare gruppo ed è una cosa comprensibile. Quello che non è comprensibile, ovviamente, e che non possiamo accettare è che questi comportamenti avvengano senza rispettare le norme previste dell'utilizzo della mascherina e del distanziamento interpersonale. Quindi preso atto di una situazione esistente in una particolare area di Marina di Ragusa, dell'area del porto, abbiamo sollecitato, io adesso ho visto anche delle prese di posizione che un po' lasciano il tempo che trovano; comunque io ho interloquito con il Prefetto. L'ho chiamato, ci siamo sentiti e abbiamo concordato, perché qui non è che c'è chi prende un'iniziativa e chi la subisce. Ci sono iniziative condivise e queste iniziative, che il Sindaco prende, le deve prendere di concerto con la Prefettura e non lo può certo fare da solo, è previsto così nei Regolamenti, e abbiamo fissato e concordato con il

Prefetto un appuntamento per il giorno successivo. Appuntamento nel quale il Prefetto ha invitato chiaramente anche i rappresentanti delle forze dell'Ordine. È stata una riunione utile e proficua. Si è previsto un piano di azione per il weekend e questo piano di azione diciamo che ha funzionato con riferimento al luogo che è oggetto della nostra particolare attenzione, perché effettivamente il porto turistico, nelle giornate precedenti, nei weekend precedenti aveva manifestato più che in altri posti, questa problematica qui. Siamo intervenuti e mi pare che al porto le cose siano andate bene. Chiaramente non è che se la gente non sta al porto, sta a casa. Si sposta in altri luoghi. Ci sono stati degli assembranti in alcune altre zone di Marina di Ragusa. Quello che è importante, proprio fino a questa mattina ho interloquito ancora una volta con il prefetto perché è questo che un Sindaco fa e in qualche modo stiamo valutando come organizzare il prossimo weekend e soprattutto il messaggio che deve passare è che non è che la gente deve stare in casa, perché non è più quello il tempo, non siamo costretti a stare in casa, ma il problema è più che altro dello stazionamento, perché se la gente circola, si muove, si sposta da un punto all'altro, anche del lungomare, ma anche nella zona del porto, il problema non si pone, perché siamo all'area aperta, si mantiene il distanziamento, si utilizzano le mascherine in maniera corretta, come ormai la gran parte delle persone fa perché mi risulta che la gran parte delle persone utilizzano le mascherine in maniera corretta e si sta fuori e si sta per strada. Quello che non si può fare è di soffermarsi insieme ad altri gruppi di persone in uno stesso posto e rimanere fermi a stazionare nello stesso posto, perché è chiaro che a quel punto viene meno il rispetto delle norme previste e i rischi di contagio chiaramente aumentano. Quindi questa è la situazione. La stiamo monitorando e non riusciremo certo a bloccare tutto quello che succede, ma il nostro obiettivo è con l'utilizzo e l'impiego di tutte le forze in campo e c'è stata una grande disponibilità di Carabinieri, di Guardia di Finanza e Questura, la Polizia, alla fine presidiando il territorio, lanciando tutti noi, perché tutti noi abbiamo questa responsabilità, messaggi in questo senso, alla fine cerchiamo di aumentare la sensibilità di tutti. Per i ragazzi è più difficile perché sono tendenzialmente meno disciplinati in ragione anche dell'età che hanno, ma questo è normale che sia così. Organizzeremo al meglio per il prossimo weekend. A proposito delle discariche del Consigliere Firrincieli, sì, ci sono delle microdiscariche in alcune parti della città. Come è noto, seguiamo nell'attività di controllo a random di alcune situazioni, quindi anche aprendo i sacchetti, cercando di individuare e risalire agli autori di questo comportamento non corretto. Però è una procedura lunga e costante. Siamo dietro al problema e lo seguiamo continuamente senza fermarci un attimo. Sapete, io ho anche il doppio ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione della SRR e in quest'ottica noi continuamente ci riuniamo, cerchiamo di individuare quali sono le soluzioni migliori a tutti i problemi e vi assicuro che sono tanti i problemi. Giornalmente abbiamo dei problemi, ma c'è una squadra attrezzata per risolverli al meglio. Non so brevemente e per concludere, non ho capito cosa dovrei farei. Se noi diamo una comunicazione che abbiamo avviato dei lavori. Diciamo che è un'opera e non è che possiamo andare a fare la cronistoria di tutto quello che c'è a monte di quell'opera pubblica, di quando è stato fatto il progetto, la prima richiesta di finanziamento; cioè è chiaro che ogni cosa ha una storia, è chiaro che c'è una continuità amministrativa. Ma questo l'ho sempre detto e non l'ho mai negato e lo ribadisco. Se volete lo dico ogni volta che magari ci troviamo ad aprire un cantiere e lo possiamo dire senza problemi. Non è una competizione. Io non sono in competizione con nessuno, che sia chiaro. Non sono in competizione e non lo sono mai stato. Io le competizioni le facevo prima quando facevo sport, adesso non sono in competizione. Io sto cercando di svolgere al meglio il mio lavoro, il lavoro per cui sono stato eletto a svolgere la funzione di Sindaco. Quindi se un progetto è stato finanziato 10 o 15 anni fa e adesso prende il via i lavori, ma io che problema ho a dirlo. Se

voLETE ditelo voi, lo diciamo insieme. Vi assicuro che non mi appassiona per niente e io credo che non interessi neanche molto alla gente. È chiaro che se noi abbiamo tante opere pubbliche alle quali stiamo lavorando con finanziamenti per decine di milioni di euro, siamo quasi a 100 milioni di euro, è chiaro che sono progetti alcuni di questi, molti di questi che si trascinano. Sono progetti che vengono da lontano e alcuni anche da molto lontano. Ma non è che io mi metto a dire chi ha progettato... cioè questo non lo so, se volete lo possiamo fare. Ripeto, mi sembra una rivendicazione ogni volta che lascia il tempo che trova, fermo restando che poi alla fine i meriti e i demeriti non li diamo noi a noi stessi, diciamo, è poi la gente che valuta, decide e può fare le proprie valutazioni alla fine magari di ogni mandato elettorale. È tutto qui. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. È terminato il periodo dedicato alle comunicazioni da parte dei Consiglieri Comunali. Entriamo nel merito dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale odierno, entrando al primo punto che è l'approvazione tariffe servizio idrico integrato anno 2021 – Approvazione e applicazione del moltiplicatore tariffario. Relaziona l'Assessore Iacono. Prego, Assessore.

Assessore Iacono: Presidente, grazie. Presidente, Sindaco, colleghi Assessori e tutti i Consiglieri Comunali. Anch'io una brevissima premessa, anch'io aderisco alla Rete Civica della Salute, che ha portato avanti la Consigliera Occhipinti sin dall'inizio. È un'attività molto importante. Importante anche in termini partecipativi per le persone, cioè fare in modo che la salute sia patrimonio comune e non se ne parli solo quando ci possono essere le situazioni legate ad epidemie o altro, ma che la salute sia la costante quotidiana di ogni giorno e la salute è diversa dalla sanità. La salute è il complesso... è più ampio il concetto stesso di salute che coinvolge sicuramente tanti aspetti della vita di ognuno e quindi non solo la sanità. Auspico anch'io quanto detto dal Consigliere Mirabella, speriamo che ci siano tutte le premesse per la zona bianca. L'ultima cosa che vi volevo dire, ma come omaggio il Sindaco, invece, è molto umile, debbo dire, perché tante volte non dice le cose per intero, anche le cose che sono al merito della città li dimentica, ma li dimentica perché è umile e non perché, invece, si vanta di altre cose; perché questo servizio, rispetto ad una settimana fa, dove è sfuggita di mano ma non a noi, è sfuggita di mano a tutti, perché è impossibile andare a fermare le persone, è stato molto ben coordinato proprio dal Sindaco questa settimana. Tra la settimana scorsa e questa settimana la Polizia Municipale e la Protezione Civile hanno avuto un loro ruolo anche importante e mi pare che sia stata diversa la situazione di sabato e domenica a Marina di Ragusa e il Sindaco di Ragusa è stato in testa rispetto a questo coordinamento. Detto questo andiamo nel merito dell'approvazione delle tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2021. Qui la premessa, che è opportuna anche fare, anche per ricordarlo, stiamo parlando, chiaramente, della gestione del servizio idrico integrato e per quanto riguarda relaziono io, perché è la parte che riguarda i tributi sotto certi aspetti. È importante anche dire di cosa stiamo parlando. Il servizio idrico integrato per il territorio ragusano che è sì governato dall'ATI, che è l'Ambito Territoriale Idrico, però nei fatti è gestito direttamente dal Comune di Ragusa. Tutto questo naturalmente nelle more che si possa fare l'affidamento del gestore unico d'ambito, così come la norma prevede, però sono state diverse le norme che si sono nel tempo succedute nazionali, ma soprattutto poi quelle regionali, perché se consideriamo che la prima Legge fu la Legge 36 del '94, poi la '99, poi la Legge del 2000. Quindi si tratta di 25 anni fa, 30 anni fa, però sulla base... ci rifacciamo soprattutto a questa qua del 2000 inizialmente, la Legge del 2000, che si fece questa convenzione tra la Provincia Regionale di Ragusa e i Sindaci per la costituzione di questi Ambiti Territoriali Ottimali, che dovevano, in effetti

governare l'uso delle risorse idriche. Ci fu per moltissimo tempo la questione anche di battuta tra acqua pubblica e acqua privata, eccetera, eccetera. Il Comune di Ragusa è sempre stato orientato per la gestione dell'acqua pubblica e poi è stata anche questa sancita normativamente, che l'acqua deve essere pubblica. Però non tutti i Comuni hanno fatto questa scelta, anzi qualche Comune ancora, anche in Provincia di Ragusa poi la gestione dell'acqua è stata affidata a privati, diciamo. Ora chiaramente la situazione anche quella di oggi è una gestione che non ha assunto la connotazione che è stata voluta dalla Legge; cioè non c'è una gestione unica integrata dell'acqua e il Comune di Ragusa gestisce in proprio, in autonomia tutta la parte del servizio idrico. In autonomia, però ha la necessità di interfacciarsi, in ogni caso, con l'autorità d'ambito, che prima era ATO, poi è stata anche questa cambiata, sostituita in ATI. Fino al 2015, in effetti, era ATO, poi nel 2015 con la Legge 19 del 2015 a livello regionale, l'Assemblea Regionale decise di istituire altre autorità d'ambito, uno per ogni capoluogo e quindi sono ATI e in questo caso è l'ATI Ragusa, che ha una sua personalità giuridica. Il Comune di Ragusa, quindi, gestisce il servizio nell'intero territorio, attraverso la distribuzione anche dell'acqua, che è ad uso civile. Ha anche il servizio di fognatura e di depurazione delle acque reflue urbane e tutto chiaramente secondo una gestione economica e deve avere anche una gestione economica. Ci deve essere la copertura dei costi e tutto il resto. Noi lo facciamo come Comune di Ragusa nell'intero territorio comunale ad eccezione della zona industriale, che in questo momento ancora è fornito dal Consorzio ASI, che ormai è in liquidazione ad eccezione anche della frazione di San Giacomo. Non a caso il Consigliere Chiavola, ho sentito prima, parlava anche di bollettazione, eccetera, perché nella parte della frazione di San Giacomo il servizio idrico è gestito dal Consorzio di Bonifica. Noi forniamo i servizi di acquedotto, fognatura e di depurazione, di captazione di adduzione delle acque e poi anche la parte della distribuzione agli utenti, la lettura dei contatori idrici. Tutto questo fa parte, chiaramente, dei costi che poi vengono attribuiti al piano tariffario. I costi di allacciamento, che sono anche tutti i costi, tra l'altro, capitalizzati, i contributi di allacciamento, che sono anche questi contabilizzati nei ricavi di esercizio. Quindi nel caso specifico non abbiamo avuto quest'anno... poi se vedete nella delibera, nella proposta di delibera c'è l'approvazione delle tariffe per l'anno 2021 e l'applicazione del moltiplicatore tariffario (9). Questo moltiplicatore tariffario non l'abbiamo scelto noi, ma è un moltiplicatore tariffario che è stato stabilito dalla norma stessa. C'è una fluttuazione e noi abbiamo fatto questo piano delle tariffe e l'abbiamo sottoposto all'ATI, perché siamo chiaramente obbligati a passare dall'ATI da questo punto di vista. L'ATI ha fatto anche una propria relazione e poi viene ridata di nuovo ai Comuni in questo caso e poi deve essere i Comuni con l'applicazione del metodo tariffario, che è stato stabilito dall'Arera anche recentemente nel 2019 quando si è rifatto il piano tariffario si segue quel modello stabilito dall'Arera, che è l'autorità nazionale, come ben sapete e in questo caso abbiamo applicato il moltiplicatore tariffario per gli anni 2021, per gli anni 2022 e 2023 con le tariffe idriche per l'anno 2021. È stato approvato e quindi poi viene mandato e inviato all'Arera. Non abbiamo modificato per nulla le tariffe. C'è una differenza, questo lo trovate... nell'allegato B potete vedere le tariffe e sono sulla base di quello che... La scelta che avevamo fatto come Amministrazione, già quando ci siamo insediati, fu quella di istituire diversamente la quota variabile delle utenze domestiche, perché se ricordate prima, precedentemente la prima fascia era da 0 a 30 metri cubi. Noi l'abbiamo portata da 0 a 55 metri cubi. Questa è stata la prima scelta che abbiamo fatto. Da 0 a 55 abbiamo allargato il perimetro in cui si pagava la tariffa più bassa, lo 0 e 81. Quindi sempre sulla base di quello che abbiamo fatto sia per l'anno 2019 e sia per l'anno 2020, se vedete rimangono uguali le tariffe, la quota variabile e la quota variabile dell'utenza domestica e dell'utenza non domestica, così come le quote fisse. I parametri sono: i range vanno da 0 a 55 a

metro cubo e 0,8167. La tariffa base... questa qua, la 0 e 55 è quella agevolata e noi l'abbiamo portata da 030 a 055 allargando e quasi 3 mila utenti in più grazie a questo sono rientrati nella tariffa agevolata. Poi la tariffa base passa... sempre il range è uguale 56 e 110, a metro cubo euro 1,5547. Poi c'è l'eccedenza della prima fascia per chi consuma di più, da 111 a 160 1,6508. L'eccedenza seconda fascia da 161 a 210 è 2,6419. L'eccedenza terza fascia oltre i 211 con 2,9532. Poi ci sono le tariffe per la fognatura e la depurazione, sono 0,25 euro e 0,423 a metro cubo. Tutto questo non è cambiato. Nelle bollette di quest'anno - quello che stiamo facendo partirà dal primo gennaio del 2021 in termini di approvazione – dovrebbero essere uguali, ma ci può essere anche una differenza di un euro, due euro. Ad esempio su 300 euro abbiamo visto che può venire circa 2 euro, 2 euro e qualcosa. Questa differenza, diciamo, in più è data dal tasso inflattivo che deve essere per forza, che è poco più dell'1. Noi abbiamo messo nella parte anche il minimo, c'era un minimo di tasso di inflazione, sul quale si poteva giocare anche quello al minimo, ma incide in misura molto bassa, però purtroppo questo qua non dipende... Non è l'aumento delle tariffe, ma è solo il discorso che viene imposto lo stesso di adeguamento con il tasso inflattivo. Quindi le tariffe sono uguali a tutti gli effetti. Io non ho altro per quanto riguarda il discorso dei tributi, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Iacono. Se qualcuno vuole intervenire?

Consigliere Firrincieli: Presidente, se posso, giusto perché... Siamo intervenuti già in Commissione e abbiamo sviscerato ieri l'argomento.

Presidente Ilardo: Prego.

Consigliere Firrincieli: Diciamo che è una presa d'atto di quelle che sono le tariffe. L'aumento Istat e di questo non ne possiamo fare una condanna all'Amministrazione Cassì. Verrebbe facile dall'opposizione, ma siamo persone corrette che oggettivamente non facciamo opposizione strumentale e di conseguenza noi non abbiamo nessuna comunicazione da fare in merito all'atto e sul lavoro degli uffici. È stata solamente una presa d'atto, ancorché siamo in un interim da parte del dottore Sulsenti, che naturalmente non ci fa assolutamente venire meno professionalità in questo settore. Ovviamente siamo dispiaciuti per l'abbandono, per propri motivi, da parte del dirigente uscente, del dirigente che ci ha lasciato, il dottore Scrofani, però di questo speriamo... Nelle comunicazioni non ho avuto tempo di farlo, magari se il Sindaco ora ci vuole rispondere, quando provvederemo a rimpiazzare il dottore Scrofani, quando provvederemo ad un nuovo Segretario Generale, quando provvederemo al nuovo comandante dei vigili urbani, quando provvederemo al dirigente del settore ambiente. Insomma, quando provvederemo a dare un nuovo establishment al Comune di Ragusa. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Purtroppo questo non è materia di questo argomento che stiamo trattando.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì, era perché mi era sfuggito, ma lo lancio così quando il Sindaco ci potrà rispondere.

Presidente Ilardo: La prossima volta sicuramente il Sindaco...

Consigliere Firrincieli: Chiaramente, chiaramente. Io ringrazio per il tempo, però, ripeto, è stato un voler intanto dare il benvenuto al dottore Sulsenti in questo settore, però speriamo che sia un

benvenuto per breve, perché naturalmente ha tanto da fare all'ufficio ragioneria e l'ufficio tributi è parecchio impegnativo. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione questo punto. Un attimo che... Dottore Lumiera, prego, possiamo mettere in votazione il primo punto all'ordine del giorno per appello nominale. Prego.

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. È chiusa la votazione. Presidente, scusi, ricordiamo gli scrutatori?

Consigliere Chiavola: Forse dovevamo farlo prima, Segretario, è giusto?

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: No, li avevi già...

Presidente Ilardo: Chiavola, Occhipinti e Schininà. Già li avevo comunicati all'ufficio.

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: Ero io che mi ero assentato, infatti. Signor Presidente, 18 presenti e votanti, 14 favorevoli (Federico, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono) e 4 astenuti (Chiavola, Firrincieli, Antoci e Iurato).

Presidente Ilardo: Benissimo, il punto è stato approvato. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno presentato dal Consigliere. Firrincieli che è: "Censimento utenze TARI". Prego, Consigliere Firrincieli, se vuole introdurre.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Mi fa piacere che c'è il Sindaco. Ritorniamo a parlare di spazzatura, di discariche abusive. Quindi questo ordine del giorno, che è del 2 di agosto 2020 e che, purtroppo, viene calendarizzato oggi, ma purtroppo relativamente, perché, ahimè e ahinoi, per la città e per questo Consiglio Comunale, è purtroppo di totale attualità. L'ordine del giorno parla di un censimento delle utenze TARI. Io intanto leggo così il testo, il corpo dell'ordine del giorno, dopodiché facciamo una piccola chiacchierata. "Sono ormai due anni – ovviamente era agosto e quindi sono due e mezzo - che la città di Ragusa ha avviato il servizio di raccolta differenziata. Di recente i cittadini ragusani siamo stati premiati per l'impegno che abbiamo profuso in questa attività, che ci vede oggi differenziare con percentuali con percentuali della differenziata di oltre il 71%", oggi siamo al 75%, a Natale era l'ultimo dato e quindi ancora più lusinghiero rispetto ad agosto. "Tuttavia ancora c'è molto da fare soprattutto per le discariche abusive, sia lungo le strade del vasto territorio comunale – obiettivamente non possiamo che non valutare tutto questo e quindi una presenza con telecamere e pattuglie sarebbe sicuramente impossibile, perché abbiamo un vasto territorio comunale – che nelle contrade e tra le vie del nostro centro storico superiore specialmente. Tenuto conto della gravità insita nel gesto dello sversamento nell'ambiente di rifiuti; dell'irreparabile danno ambientale e al decoro della città tutta; dell'offesa recata ai cittadini virtuosi che con regolare impegno conferiscono differenziando in modo opportuno e che contribuiscono, con il pagamento della tariffa TARI, al regolare svolgimento del servizio di nettezza urbana; tutto ciò premesso si ritiene opportuno deliberare quanto segue: avviare tutte le procedure necessarie per avviare il censimento delle utenze al fine di trovare e sanzionare quanti ancora non siano registrati e non conferiscono tramite mastelli differenziali; che la predetta misura sia discussa nel primo

Consiglio Comunale utile". Allora, se facciamo un giro, purtroppo, ahimè, nelle nostre contrade, parlo di contrada Camemi, parlo di Tre Casuzze, parlo di... ma anche zone di Marina di Ragusa, nell'entroterra. Ripeto, un po' ovunque ritroviamo i segnali di questi sversamenti e soprattutto ancora, per esempio, nel centro storico. Sindaco, tanto si è fatto riguardo alla differenziata. Come accennavo nel corpo dell'ordine del giorno, abbiamo valori che sicuramente sono lusinghieri, però c'è ancora una percentuale di utenze che non è registrata al Comune e che, quindi, in un modo o in un altro devono necessariamente sversare. Lei poco fa accennava che si fa un lavoro anche di controllo della spazzatura per cercare indizi, per poter risalire a chi eventualmente fa questi sversamenti. Naturalmente comprendiamo proprio per la vastità del territorio che l'utilizzo di telecamere ovunque capiamo che non può essere assolutamente la soluzione, perché dove poi metteremmo le telecamere troverebbero subito questi sporcaccioni, così li dobbiamo definire, troverebbero subito un'altra area dove andare a sversare. Quindi la cosa più importante da fare, secondo me, è andare a monte. Secondo me e secondo noi. Secondo questo Consiglio Comunale e secondo me dovrebbe essere quello di andare a monte, cioè quello di andare a verificare se le utenze in centro storico e nelle contrade sono tutte regolarmente registrate e qualora questo non sia... non esista, andare a fare un censimento e capire di... e cercare di trovare questi sporcaccioni, che ancora sversano e non rendono sicuramente un servizio, non rendono sicuramente onore alla cittadinanza tutta ragusana. Di conseguenza l'impegno per questo Consiglio Comunale, al di là di tutte le azioni, che sicuramente già sono intraprese da parte del Sindaco, da parte dell'ATI, da parte degli operatori che naturalmente poi sono chiamati a rimuovere queste discariche, questo Consiglio Comunale, secondo noi, deve assolutamente impegnare l'Amministrazione per attivarsi ad iniziare il censimento delle utenze. Quindi in centro storico, nelle contrade e in tutto il territorio ragusano. Io come primo intervento, Presidente, poi se posso dopo l'Amministrazione casomai chioso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Firrincieli. Si è iscritto a parlare il Consigliere Chiavola. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. In merito a questa problematica ci sarebbero tante osservazioni da fare. Intanto le chiedo, Presidente, almeno nei periodi di non attacco pandemico, di evitare che gli atti di indirizzo, presentati ad agosto, vengano discussi a febbraio o anzi a marzo. Ipotizzo quali sono le sue riflessioni in tal senso, ma immagino che se tra dieci anni la Corte dei Conti volesse controllare quante volte si riuniva e perché il Consiglio Comunale di Ragusa di questi tempi, troverebbe sicuramente tutto a posto e troverebbe regolare che atti di indirizzo, ordini del giorno, mozioni ed interrogazioni vengano discusse dopo massimo un mese della loro presentazione. Per cui allungare i tempi per la discussione di questi atti importanti per la città, per far sì di non superare i due Consigli al mese, per far sì di essere sempre morigerati, attenti nel non eccedere nella riunione da un lato è sicuramente un'azione virtuosa e io riconosco lei come grande artefice di questo. Da un altro lato, però, potrebbe rilevarsi come improduttiva o tardiva per gli atti che presenta di solito le minoranze e l'opposizione, ma ricordiamo che il ruolo ispettivo spetta ad ogni Consigliere Comunale. Perciò anche il Consigliere della maggioranza è libero, anzi dovrebbe farlo a presentare atti di indirizzo, ordini del giorno, eccetera. Andiamo al discorso delle utenze TARI, sa l'uovo di Colombo è sempre attuale. Chissà perché chi ha tentato, non so quale altra Amministrazione l'ha fatto e sapevo che ce ne fosse qualcuna... di collegare le utenze con un'utenza elettrica, ad esempio, dell'Enel o degli altri fornitori, si individua facilmente chi è senza TARI, chi non è in regola con il pagamento TARI. Noi avevamo una buona prassi in questo

Comune, che è stata interrotta nel 2014, 2013/2014, non so perché, poi me lo dica il Segretario Generale se si ricorda. La prassi se la ricorda sicuramente. Il nuovo residente, colui che andava a farsi la residenza... perciò negli anni 2006/2007/2008 fino al 2013/14 era sicuro così. Il nuovo residente che andava a farsi la residenza al Comune di Ragusa, provenendo da Comune vicino o anche provenendo dallo stesso Comune, appena presentava l'istanza per fare la residenza, immediatamente riceveva una comunicazione da parte dell'ufficio TARI, cioè l'ufficio anagrafe comunicava immediatamente all'ufficio TARI il nuovo residente. L'ufficio TARI andava a verificare se il vecchio residente di quell'immobile era in regola, se noi gli chiedeva i cinque anni, oppure andava semplicemente a verificare la nuova posizione del nuovo utente, del nuovo residente. Ora non lo fa più. Adesso che succede? Non adesso da ora, sono cinque, sei anni che succede questa cosa. Se io provengo da un Comune esterno, specialmente, o anche dall'interno, dallo stesso Comune, vado a fare una residenza in via e numero... mi danno un foglio dall'anagrafe: "Vada all'ufficio TARI a mettersi in regola". E siamo sicuri che tutti ci vanno? Infatti ecco che l'evasione TARI cavalca ancora forte. Per carità, da quando è iniziata la differenziata sicuramente tanti si sono messi in regola e tante discariche abusive sono scomparse, ma tanti sono ancora in giro, specialmente nelle frazioni rurali, nelle contrade rurali. Dobbiamo ringraziare, specialmente per l'amianto non il Comune, il Comune fa solo la segnalazione, dobbiamo ringraziare il Libero Consorzio. È a spese del Libero Consorzio Comunale di Ragusa che si sta raccogliendo l'amianto in tutta la Provincia. Il Comune deve soltanto, tramite i suoi uffici, segnalare quell'amianto con una fotografia, poi ci pensa il Libero Consorzio Comunale ad impacchettare quell'amianto e a portarlo via. Ora io dico: per carità, è un'interazione tra Amministrazione, che ben venga, però la nostra parte potremmo farla. Potremmo farla proprio individuando in maniera più incisiva intanto i nuovi residenti. Appena uno si fa la residenza, piuttosto di dirgli: "Ora vai all'ufficio TARI a regolarizzare", mandarla di ufficio. Per cui automaticamente è censito. Viene censito e gli arriva la TARI. Già sarebbe un modo per sistemare tutto. È mai possibile che ci sono Comuni vicini dove hanno - stavolta non mi riferisco a Modica - dove hanno risolto in questo modo il problema del randagismo. I vigili urbani si sono messi a camminare nelle campagne, appena vedevano dei cani ai massari, ai titolari delle aziende gli dicevano: "Questo cane che è... Allora, venite, ve lo microchippiamo noi gratis, perché se lo troviamo la prossima volta, ve lo portiamo via". Un'intera comunità di cittadini ha preso i cani ed è andata a farli microchippare. Ma io dico: anche questo... l'ho portato come esempio, hanno risolto in quel Comune, si tratta di Scicli, hanno risolto il problema del randagismo. Non c'è più un cane senza microchip. La stessa cosa non possiamo dire a Ragusa, se ci facciamo un giro nelle campagne ne troviamo cani di masserie che magari il proprietario non ha avuto il tempo oppure dice: "Ma è un cane che viene qui..." Dal momento che si responsabilizza, il problema si risolve. L'ho voluto portare come esempio perché in tanto reintrodurre il fatto che appena uno si fa la residenza non ci vuole niente, automaticamente comunicare dall'ufficio affari demografici all'ufficio TARI, piuttosto di evitare di dare al cittadino la comunicazione. Poi il discorso dell'inciviltà delle discariche abusive, sapete tutti che è un problema... Diciamo che nella nostra città è più contenuto di due anni fa. È molto più contenuto e riguarda il senso civico di ognuno di noi. Per quanto riguarda il servizio funziona bene. La raccolta avviene in maniera certosina. Il numero verde della ditta funziona in maniera eccellente. Per cui se criticità ci possono essere, sono criticità facilmente aggirabili. Per cui possiamo fare qualcosa, possiamo correggere questo discorso della TARI per far sì che a Ragusa non ci sia un solo utente non registrato. Poi lo sforzo di alzare l'esenzione, piuttosto di farlo di mille euro, forse possiamo farlo di nuovo fino a 6 mila euro. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. Si è iscritto a parlare il collega Antoci. Prego, collega.

Consigliere Antoci: Grazie, signor Presidente. È chiaro che il problema del censimento del censimento delle utenze TARI è un problema che viene richiesto ed esortato da diverso tempo. Con la raccolta differenziata sicuramente sono venute fuori tante utenze che non erano registrate e che non pagavano la TARI. Grazie alla raccolta differenziata, molte utenze sono venute fuori. Ma ancora tutt'ora, purtroppo, nella città di Ragusa c'è una grande quantità di cittadini che continuano ad essere sconosciute all'ufficio tributi e all'ufficio TARI. Come dice il collega Chiavola sì si possono fare degli incroci con altre utenze, ma capisco che è difficile, collega, incrociare le utenze tari con quelle delle bollette della luce e del gas. A noi sembra più semplice, l'abbiamo detto più volte e lo ribadiamo anche in questa occasione, incrociare le utenze del canone idrico e quindi di tutti quegli utenti e quei cittadini che, comunque, pagano e hanno un servizio idrico e hanno un contatore idrico. Se in quella stessa abitazione è facilmente riscontrabile, non c'è poi il pagamento della TARI, è chiaro che c'è l'evasione. Questo è un incrocio che viene facile da fare al Comune perché parliamo di contribuenti...

Consigliere Chiavola: Con le campagne non funziona, però.

Consigliere Antoci: Non funziona nelle campagne, però può funzionare nel centro storico di Ragusa, dove ci sono tantissime persone che usufruiscono del canone... pagano il canone idrico, quindi usufruiscono del servizio idrico e non pagano la TARI. In tempi non sospetti avevamo anche sollecitato noi un protocollo di intesa, per esempio, con la Guardia di Finanza, perché sempre nel centro storico di Ragusa ci sono tantissime abitazioni che sono affittate anche in maniera abusiva, in maniera non registrata e quindi in queste abitazioni poi non viene pagata la TARI e da qui le microdiscariche, di cui parlava prima il collega, che si continuano a formare anche nel centro storico di Ragusa. Quindi queste sono tutte azioni che potrebbero sicuramente contribuire anche con un'azione mirata e forte da parte del nostro Comune, da parte della nostra Polizia Municipale, che potrebbe contribuire sicuramente a scovare tutte quelle persone che oggi continuano a non pagare la TARI e continuano magari ad abbandonare i rifiuti dove capita prima e poi nelle contrade o nel centro storico si soffre di più questo fenomeno. Sicuramente noi aspettiamo con ansia anche l'apporto che potrà venire dalla formazione e dalla messa in servizio dei vigili volontari ambientali, degli ispettori e dei volontari ambientali, che potranno dare una grossa mano nel segnalare eventualmente i luoghi o le persone che fanno un abbandono indiscriminato, indiscriminato di rifiuti e spero che questo possa avvenire presto. È chiaro che, comunque, il città il problema è sentito. Ci sono state lamentele ultimamente, è chiaro con la discarica, che ha avuto dei problemi, l'indifferenziato che non è stato raccolto in maniera regolare, sono venute fuori queste microdiscariche, che magari nei venerdì, quando veniva raccolto regolarmente il rifiuto indifferenziato, queste microdiscariche venivano in automatico eliminate e raccolte dagli operatori. Sono venute fuori. Quello che si sollecita è un controllo, è un incrocio proprio tra le utenze dirette del Comune, che possa facilitare l'individuazione di queste persone, che ancora continuano a non pagare la TARI. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Antoci. Per l'Amministrazione risponde il Sindaco. Prego.

Sindaco Cassì: Con riferimento all'ordine del giorno, che porta come titolo: "Censimento utenze TARI", posso dire che, ovviamente, non ci sfugge il problema e adesso magari vi aggiorno un po' sulla situazione, su quello che stiamo facendo e dove stiamo andando. Però è un tema, se mi posso permettere, mal posto. Il censimento e le utenze TARI esiste già; cioè le utenze TARI sono tutte censite, non è che c'è un'utenza TARI non censita. Quindi sicuramente questo ordine del giorno, così come è, non può essere, a mio giudizio, votato perché non è il problema delle utenze TARI, che devono essere censite. Il problema è che devono essere scovati quegli utenti, che non hanno l'utenza TARI, che è un'altra cosa, che non si sono registrati. Quindi è un'altra questione chiaramente e completamente diversa. Detto questo è chiaro che con l'avvento delle guardie ambientali che, purtroppo, non hanno potuto completare la loro formazione, ma lo faranno a breve. Non abbiamo potuto avvalerci di questo supporto ulteriori di soggetti che hanno e che avranno proprio l'incarico di andare in giro, di verificare e di presidiare anche soprattutto quelle aree della città dove il fenomeno si manifesta in maniera più frequente. Noi proprio nei giorni scorsi, nelle settimane scorse abbiamo rinnovato un incarico per l'installazione di fototrappole, perché giustamente non mi ricordo qualcuno ha detto: "Sì, se si conosce che una certa area è coperta da immagini di una telecamera posizionata in maniera visibile sopra un palo, è chiaro che quell'area dopo un po' non sarà più depositaria di rifiuti da parte di soggetti che conferiscono senza rispettare le regole, ma si andranno a cercare altre aree. Con un sistema di fototrappole, quindi con fotocamere camuffate stiamo già raggiungendo dei buoni risultati, perché abbiamo già scovato... tante persone sono state individuate con il numero delle targhe soprattutto e quindi già sono state fatte oggetto di sanzioni specifiche. Quindi ci stiamo muovendo in quella direzione. È chiaro che si è parlato di incrociare dati o di... C'è stata una proposta di Legge, ma quella è una Legge nazionale che sarebbe veramente auspicabile, ma perché purtroppo non ha avuto... non è stata accolta e non si è trasformata in Legge, è semplicemente una proposta, cioè quella di vincolare, di legare la TARI alle utenze Enel. Chi consuma energia elettrica in automatico dovrebbe pagare la TARI, almeno la quota fissa. Poi si potrebbe vedere con quale differenziazione, ma è chiaro che questo è un sistema in automatico che è stato auspicato da tanti Sindaci, da tanti amministratori locali, ma che purtroppo non ha avuto accoglimento da parte delle autorità centrali e sarebbe stato forse veramente un intervento che avrebbe potuto contribuire a dare una soluzione definitiva al problema. Guardate che la soluzione al problema per noi è avvertita. Il problema è avvertito e io sono il primo ad avvertirlo, a rammaricarmi e fare di tutto per contrastarlo questo fenomeno. Ma vi assicuro che se andaste in giro e se poteste constatare quello che succede in altre città, soprattutto nella Sicilia, nel sud Italia veramente potremmo poi rallegrarci della situazione che abbiamo a Ragusa. Ma noi non ci ralleghiamo perché siamo esigenti e vogliamo migliorare, vogliamo certamente contrastare il fenomeno, ma non dobbiamo dimenticare, comunque, che la nostra situazione certamente è una situazione di privilegio rispetto a quella di tanti altri... di tutti, di quasi tutti, possiamo dire, degli altri Comuni del contesto siciliano. Quindi è quello che possiamo fare, questo sì, ma c'è già un lavoro che stiamo sviluppando sulle utenze idriche, perché è chiaro che queste utenze sono sì di competenza del Comune e quindi riuscire poi ad incrociare i dati, che vi assicuro è una cosa molto complicata, sicuramente potrà dare e ha già iniziato a dare dei frutti. Soprattutto per aree geografiche abbiamo iniziato questo intervento di incrocio di dati. Il Consigliere Chiavola faceva riferimento ad una modifica della procedura di attribuzione di nuova residenza agli aventi diritto. Prima la procedura prevedeva l'invio in automatico all'ufficio TARI e adesso non più e sono d'accordo con lui. Sono d'accordo con lui, però questo sicuramente non è che risolve il problema. Risolve il problema di quelli che chiedono il cambio di residenza, dei nuovi residenti, ma è una

percentuale chiaramente rispetto al totale dei soggetti che non rispettano le regole. Però sicuramente sotto questo aspetto ora magari il dirigente del settore potrà anche darci ragguagli in merito. Quindi per concludere posso dire che l'operazione di contrasto, di controllo e di presidio del territorio sotto questo aspetto prosegue. Attraverso degli accertamenti mirati con un'operazione, che prevede proprio anche l'apertura dei sacchi, siamo riusciti a scovare molti soggetti protagonisti di comportamenti illegittimi e questi soggetti sono stati oggetto di sanzione. È un percorso lungo e noi lo abbiamo avviato. Siamo in mezzo a questa strada e stiamo andando avanti. Io credo di potere affermare che, sebbene il fenomeno non sia stato debellato, però non credo che ci possano essere dubbi sul fatto che passando il tempo aumenta un po' anche la sensibilità e in qualche modo il fenomeno si riduce. Ovviamente l'obiettivo nostro è che questo percorso, che questa attività di contrasto al fenomeno possa avere sempre maggiori e sempre migliori frutti. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto di parlare il dottore Lumiera per alcuni chiarimenti in merito a qualche interrogativo che è uscito fuori dal Consiglio Comunale. Prego, dottore Lumiera.

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: Grazie, Presidente. Il signor Sindaco mi ha chiamato anche causa giustamente per chiarire quali sono le procedure effettive che il Consigliere Chiavola un po' ricordava del passato e del presente. Noi, in realtà, come ufficio anagrafe quindi di residenza in particolare, trasmettiamo non soltanto all'ufficio tributi l'elenco delle nuove residenze, ma lo mandiamo anche alla Polizia Locale per i controlli, così come abbiamo, appunto, stabilito alcuni mesi fa e non ricordo esattamente quando, forse più di un anno fa, per contrastare il fenomeno di illegalità, dovuto alla mancanza di registrazione presso l'ufficio TARI, appunto, quando è tassa in generale. Quindi solo per chiarire e dunque in realtà l'ufficio fa quello che giustamente ha concordato con gli altri uffici per cercare di contrastare questo fenomeno. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, dottore Lumiera. Prego, collega Firrincieli, andiamo a chiudere.

Consigliere Firrincieli: Io ringrazio naturalmente il Sindaco e lo faccio due volte, primo per aver risposto, insomma, per avere argomento; poi secondo per avere influenzato il voto del Consiglio Comunale esprimendosi contrariamente nei confronti dell'atto, riducendolo ad un atto a cui è mal posto e io vorrei capire dal Sindaco, Presidente, ma questo me lo dica lei quali sono... cos'è un censimento se non la modalità con cui i Comuni ovviamente aggiornano le anagrafe comunali. Quindi il censire le utenze TARI a cosa può servire? Può servire ad aggiornare gli archivi per quanto riguarda proprio quell'aspetto della TARI. Se ovviamente bussando porta per porta, facendo proprio il censimento, troviamo persone che non sono censiti, quello è un modo per aggiornare l'elenco. È una procedura di confronto, se andiamo a cercare su Wikipedia. Il Sindaco, giustamente, entra a gamba tesa, probabilmente irritato ed irrigidito per qualche intervento, è nervoso per le proprie incombenze di Sindaco che, appunto, non dovrebbero vederlo entrare a gamba tesa su un atto su cui deve decidere il Consiglio Comunale e su cui lui non può assolutamente dimostrare un'ingerenza del genere. Io spero che il Consiglio Comunale, rendendosi libero di decidere per i fatti propri, possa approvare e accettare benevolmente questa che è una mozione, un ordine del giorno che sicuramente dà un indirizzo all'Amministrazione, perché ho sentito la risposta abbastanza vaga, "stiamo facendo e stiamo dicendo". Io so solamente, caro Sindaco, che nel consuntivo c'erano circa 600 mila euro per rimuovere le discariche abusive, nel DUP, nel

Documento Unico di Programmazione ne avete messi ulteriori 600 mila, cioè significa che non avete nessuna intenzione di debellare il fenomeno se non, invece, assecondarlo, caro Sindaco, mettendo somme per poter rimuovere poi le discariche abusive. Quindi io, caro Sindaco, se lei tante volte si è permesso di entrare sul personale sui miei interventi e bacchettandomi alla sua maniera, stasera l'ha fatto. Probabilmente l'ha fatto in punta di diritto, però, ripeto, penso che non ci siano assolutamente gli estremi per quello che ha detto lei, perché "censire" significa proprio quello che io volevo dire e il Consiglio Comunale, che non è composto da persone inette o da persone che debbono essere sempre imbeccate da lei e dall'Amministrazione, ha modo di poter decidere da solo se quello che io ho detto, quello che ho esposto e quello che è chiamato a votare dà il senso a quello che dobbiamo indicarle di fare, caro Sindaco. Quindi se l'hanno compreso lo voteranno nel modo più opportuno possibile. Lei, mi dispiace, non doveva permettersi, non doveva permettersi di influenzare il voto del Consiglio Comunale. Chiami il Segretario, chiami qualcuno, si consigli con qualcuno per quello che ha fatto. Secondo me, Presidente, come lei tante volte ci censura, caro Presidente, quando andiamo fuori dalle nostre competenze e da quello che è il nostro... che è il giusto di come ci si deve esprimere in Consiglio Comunale, stavolta avrebbe dovuto farlo con il Sindaco. Però si sa probabilmente c'è un timore reverenziale nei confronti del Sindaco. Non si preoccupi, lei probabilmente finirà il suo mandato così come l'ha iniziato. Non perderà certamente la sua poltroncina. Tra l'altro vedo che si è prenotato il Consigliere Schininà e in quanto Presidente di Commissione potrebbe raggiungerci meglio e a questo punto chiederei al Presidente di Commissione Schininà di dettare gli obiettivi di questa azione di contrasto e quindi verificare, Presidente, se da qui alla fine del 2021 riusciamo ad abbattere il fenomeno dell'1, 5, 10, 15, 20%, 100%. A questo punto questo Consiglio Comunale, le opposizioni, il Consigliere Comunale Sergio Firrincieli e il gruppo Movimento 5 Stelle vogliono risultati e li vorremmo vedere a fine anno con o senza un censimento, con o senza l'ingerenza del Sindaco. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie. Possiamo mettere in votazione questo ordine del giorno?

Consigliere Firrincieli: Schininà ha ritirato la prenotazione?

Presidente Ilardo: Io non l'ho vista la sua prenotazione.

Consigliere Schininà: No, io mi sono prenotato.

Presidente Ilardo: Con la mano?

Consigliere Schininà: Con la manina.

Presidente Ilardo: Le prenotazioni vengono fatte nella pagina quella del... Comunque, prego, prego, collega Schininà.

Consigliere Schininà: Io siccome sto seguendo con molta attenzione il Consiglio Comunale e tra l'altro questo punto, come ben diceva il Consigliere Firrincieli, mi interessa perché sono Presidente della Commissione Ambiente. Posso dire che dopo l'intervento del Sindaco, che, tra l'altro, penso che abbia pieno diritto di... Il suo intervento penso che sia assolutamente ampiamente legittimo, però una cosa adesso ne sono certo, che dopo l'intervento del collega Firrincieli io voterò no, perché ha detto solamente una serie di cose inutili. Grazie, Presidente.

Consigliere Firrincieli: Posso, Presidente? Io immagino che il collega Schininà votasse no perché non siete in grado di (*sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, però lei non può parlare dieci volte su un argomento.

Consigliere Schininà: No...

Consigliere Firrincieli: Mi ha chiamato in causa, Presidente.

(*Sovrapposizione di voci*).

Presidente Ilardo: Possiamo chiudere questo...

(*Sovrapposizione di voci*).

Consigliere Schininà: Siamo a casa nostra, non siamo in un Consiglio Comunale dove ci sono dei tempi, dei Regolamenti e delle... A casa nostra. Perciò il Consigliere Firrincieli può parlare quando vuole.

Presidente Ilardo: Collega Schininà, fino a prova contraria sono io a dettare i tempi del Consiglio Comunale. Il collega...

Consigliere Chiavola: Presidente, non si faccia toccare...

Presidente Ilardo: Il collega Firrincieli è intervenuto per la seconda volta. Ora io direi di chiudere su questo ordine del giorno dando la parola al Sindaco per chiudere e poi a mettere in votazione questo atto. Prego, signor Sindaco.

Sindaco Cassì: Mi dispiace che il Consigliere Firrincieli la prenda così o che abbia notato un mio nervosismo. Io sinceramente non mi sono mai sentito più calmo di come sono in questo momento. Non so da dove lui abbia dedotto questo mio stato d'animo. Io semplicemente ho osservato che è una mozione, è un ordine del giorno mal posto, ma lo deve ripetere. Ma purtroppo è mal posto. Ma è proprio mal posto. Ma che cosa vuol dire "censimento delle utenze TARI"? Le utenze TARI sono censite. Chi può dire... È chiaro che sono censite. Già si sanno esattamente quali sono le utenze TARI. Allora c'è un'operazione di contrasto nei confronti dei soggetti che non sono censiti. Ma se si fa un censimento delle utenze TARI, si fa tenuto conto dei soggetti che si registrano alla TARI, se no il censimento come lo fai? Se vogliamo fare un'attività di controllo su chi non è censito, facendo controlli incrociati, rovistando nella spazzatura e cercando di capire se ci sono altri soggetti, facendo anche un'attività presso i proprietari delle case. Tutte cose che stiamo facendo, complicato, eccetera. Ma questo non è fare un censimento TARI. Quindi mi dispiace per lui che se la prenda, questo è un ordine del giorno mal posto, che se lo scriva meglio. Che lo predisponga in maniera più sensata questo ordine del giorno. Non è che io sto... Se mi richiede un parere su questo ordine del giorno e l'Amministrazione deve esprimersi su questo ordine del giorno, se è un ordine del giorno non sensato non è che posso dire una cosa diversa. È un ordine del giorno mal posto e non sensato. Se questo è un modo di influenzare il voto, sarà così, cosa vuole che le dica. Però è un ordine del giorno totalmente insensato e mi dispiace. Provi a farlo meglio la prossima volta, a rileggerlo e in qualche modo a trovare il modo di dare delle indicazioni che possano veramente essere sottoposte ad una consapevole votazione. Questo non lo è.

Presidente Ilardo: Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Firrincieli: Presidente, posso?

Presidente Ilardo: No, collega Firrincieli, è intervenuto due volte.

Consigliere Firrincieli: E se voglio ritirare l'ordine del giorno?

Presidente Ilardo: Ah, sì, certo, certo.

Consigliere Firrincieli: Lei me lo impedisce?

Presidente Ilardo: No, assolutamente.

Consigliere Firrincieli: Io voglio ritirare l'ordine del giorno così me lo faccio riscrivere dal Sindaco e lo presentiamo una volta per tutte spero in tempi opportuni. Quindi, Sindaco, nei prossimi giorni mi aspetti nel suo ufficio così lo scriviamo assieme. Va bene? Lo ritiro.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Cassì: Il suo ordine del giorno lo scrive lei, non lo scrivo io.

Consigliere Firrincieli: Io mi fido di lei. No, mi fido di lei, Sindaco. Mi fido di lei. Tutti si fidano di lei.

Presidente Ilardo: Collega Firrincieli, lei ha ritirato il suo ordine del giorno...

Intervento: Lo faccio scrivere da un avvocato.

Presidente Ilardo: Sì. Possiamo passare all'altro punto all'ordine del giorno, che è sempre un ordine del giorno presentato dal collega Firrincieli, però questa volta è su "Area camper Via Falconara a Marina di Ragusa". Prego, collega Firrincieli, se lo vuole introdurre.

Consigliere Firrincieli: Grazie, Presidente. Io volevo evitare di perdere tempo. Se il Sindaco mi dà il via su questo ordine del giorno, io lo presento, se no lo ritiriamo direttamente.

Intervento: Che sono quelli puntuali che (*audio distorto*). Mi pare che sono...

Presidente Ilardo: Per favore, colleghi, evitiamo di fare ironia sul...

Consigliere Firrincieli: No, io giustamente... C'è l'Assessore Spata almeno che ascolta?

Presidente Ilardo: L'Assessore... C'è il Sindaco e io penso che il Sindaco può dare le risposte su tutto.

Consigliere Firrincieli: No, siccome l'Assessore Spata oggi la chiamiamo in causa e non c'è almeno... perché, insomma, questo è un ambito suo e mi pare che almeno per questo poteva...

Presidente Ilardo: Ma il Sindaco può rispondere...

Consigliere Firrincieli: No, niente, sempre questo è un ordine del giorno del 3 di agosto, caro Presidente, quindi sempre di quella data. Quindi un ordine del giorno vecchio che poi naturalmente

in buona parte è stato fatto un correttivo, però secondo noi c'è da correggere meglio l'uso dell'area camper di Marina di Ragusa, quello in Via Falconara. Leggiamo il corpo dell'ordine del giorno. Stavolta il titolo non si presta a fraintendimenti, perché c'è scritto: "Area Camper Via Falconara Marina Di Ragusa". Qua a questo punto il soggetto è quello. E questo è il testo: "Per il secondo anno di seguito l'area camper di Marina di Ragusa, sita in via Falconara, non è in grado di offrire servizi ai camperisti". Ricordo che ancora l'anno scorso fino a dopo il Ferragosto l'area camper non era attiva. Non avevamo un'area camper comunale e questa è del 3 agosto, quindi era del tutto attuale questo ordine del giorno. "Non è in grado di offrire servizi ai camperisti, recando un notevole disagio per primo ai turisti, secondo agli assegnatari della gara per l'affidamento. Prendiamo atto che il bando, così com'è redatto, non pone nelle migliori condizioni la ditta assegnataria del servizio, dato che si tratta di un bando per gestire la sola sosta di 24 ore, certamente utile per certi aspetti, tuttavia inefficace per il giusto ritorno economico. Tenuto conto che in mancanza di aree debitamente attrezzate anche a campeggiare, i turisti evitano Marina di Ragusa a favore di Comuni o frazioni limitrofe, con evidente perdita di opportunità economiche anche per i nostri operatori del commercio". Oggi avrei aggiunto a questo ordine del giorno che non trovandosi aree per i camperisti, campeggiavano, come poi abbiamo visto negli articoli di giornali e le segnalazioni che abbiamo fatto l'anno scorso in estate vedevano camper posteggiati e campeggiare un po' ovunque sul territorio comunale e quindi non aree debitamente predisposte. "Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno deliberare quanto segue: di apportare le necessarie variazioni tecnico/burocratiche nell'area in questione, al fine di derogare dalle 24 ore a 48/72 ore; di indire un nuovo bando per la gestione dell'area non più per la sola sosta 24 ore, bensì per 48/72 ore; che la predetta misura sia discussa in Consiglio nel primo Consiglio utile, data di primo Consiglio utile". Qual era lo scopo dell'ordine del giorno? L'area camper, così facciamo anche una breve disamina di quello che è l'appalto, così come è stato redatto dagli uffici e perché quell'area risulta inefficace per certi versi. Quell'area, praticamente, ha un discorso, che può essere utilizzata solamente per i camperisti per 24 ore. Quindi non può essere utilizzata per campeggiare. Cioè quello che avviene in una normalissima area camper privata, nell'area camper comunale non succede, cioè il camperista arriva, può sostare massimo 24 ore, può fare rifornimenti, può fare sversamenti, può fare tutto quello che deve fare. È normale che da parte di turisti, che intendono campeggiare a Marina e non avendo questa opportunità perché il turismo in camper è sicuramente una modalità in aumento, soprattutto con la pandemia, dove si sono rifugite le strutture alberghiere, dove si è preferito utilizzare proprio un veicolo dove tutta la famiglia rimanesse isolata da altri nuclei familiari. Quindi il camper sicuramente ha avuto un exploit di richieste e quell'area camper giustamente, che non dà la possibilità di campeggiare per oltre 24 ore, naturalmente non viene preferita dai camperisti. Cosa succede? I camperisti devono andare in un'area privata, ma le aree private a Marina di Ragusa sono pochissime. Di conseguenza non trovando spazi per poter campeggiare, si devono dirigere o a Licata o a Punta Braccetto o nella zona dello sciclitano o comunque lungo tutto il litorale tranne che a Marina di Ragusa. Questo naturalmente diventa per noi anche una circostanza che purtroppo non determina un ritorno economico anche per quelle che sono le strutture commerciali, perché se 10, 100, 500 camper non stanno a Marina perché non autorizzati alla sosta... a campeggiare, non alla sosta, perché possono sostare ovunque, ma non possono campeggiare in aree opportune, è normale che si devono dirigere altrove. Di conseguenza lo scopo di questo ordine del giorno era quello di modificare quello che era il bando per quest'area. Di modificare dalle classiche 24 ore ad almeno 48/72 ore. Il Sindaco ricorderà, perché fu una vicenda poi discussa e sistemata proprio a ridosso del Ferragosto o subito dopo con chi gestisce quell'area, sicuramente si sono trovati degli accordi, dei

quali io non ne conosco le modalità, non conosco assolutamente i fattori che ovviamente sono stati discussi, però sicuramente quell'area è penalizzata, appunto, da questa modalità, quella delle 24 ore. Quindi questo atto richiede di modificare il bando, eventualmente, cioè di portarlo da 24 a 48/72 ore ed eventualmente di reindire il bando qualora questa modalità, questo ordine del giorno venga approvato dal Consiglio Comunale. Non so se sono stato chiaro, non so ora chi mi risponderà. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Firrincieli. Il Consigliere Chiavola ha chiesto di parlare, prego.

Consigliere Chiavola: Grazie, Presidente. Ma questa area, di cui dovremmo allungare il periodo di stazionamento, è area camper di Via Falconara a Marina di Ragusa, il cui bando di affidamento è stato fatto nell'estate del 2019. Vorrei poi che mi si rispondesse su questo, c'è un bando qua del 25 luglio del 2019 che affida quest'area dove doveva corrispondersi un'offerta di 3.151,00 euro, poi c'è precisato anche il (Pec) dove venivano versate queste offerte e da alcune ricerche fatte così con l'aiuto degli uffici non si è trovato traccia di questa corresponsione, né dei sei mesi del 2019 e né di tutto il 2020. Probabilmente la società affidataria dell'area avrà altri rapporti economici con il Comune e probabilmente questa corresponsione di denaro non è avvenuta perché la società cooperativa deve a sua volta ricevere altro denaro dal Comune di Ragusa. Ma io ho presentato una richiesta di accesso agli atti a fine di dicembre e non mi è stata data nessuna risposta. Io sapevo che entro cinque giorni dall'accesso agli atti ci fosse una risposta, invece non è arrivata nessuna risposta. Da colloqui informali con gli uffici veniva scoperto che non c'era nessuna corresponsione di denaro, però vorrei capire se il motivo per cui non c'è una corresponsione di denaro è legata al fatto che questa società abbia altri rapporti con il Comune e sua a volta c'è stata una compensazione. Per scoprire la verità abbiamo dovuto presentare un'interrogazione a risposta scritta, cosicché se entro 30 giorni non c'è la risposta, poi finalmente possiamo dire che non ci hanno voluto dare la risposta. Ma così non sarà immagino. Per cui è una problematica che al di là fatto che se questa società paga o no, l'affronteremo in altre sedi. Al momento è importante affrontare l'utilità di quest'area. Come sollevava in questo ordine del giorno il collega Firrincieli, tutto l'interesse del nostro Comune non dovrebbe essere mai che il camperista, Covid permettendo... badate che, comunque, il turismo del camper è quello attualmente presente, forse è l'unico che, tra virgolette, rientra tra le possibilità di non essere demolito dal discorso del virus, dal momento che il camperista fa una vita riservata all'interno della sua struttura ed utilizza i supermercati come posti per approvvigionarsi degli alimenti oppure i negozi e non è soggetto alle norme del settore alberghiero, che è duramente colpito dalla pandemia. Per cui dobbiamo assolutamente evitare che il camperista voglia preferire, voglia scegliere altri lidi del litorale ibleo, Scicli, Santa Croce, Vittoria ed Ispica, lo faccia pure. Ma deve essere una sua scelta, non deve essere determinata dal fatto che non siamo pronti a ricevere questo tipo di turismo. Per cui da qui la bontà dell'ordine del giorno, al solito presentato in un periodo in cui era attuale, stiamo parlando di agosto, e discusso a sette mesi di distanza. Mi auguro che tutti gli ordini del giorno, che abbiamo presentato noi del Partito Democratico a gennaio e a febbraio non verranno discussi ad agosto arrivato a questo punto. Li conoscete. Presidente, a lei sicuramente saranno arrivati e mi auguro che saranno calendarizzati in tempi ragionevoli per essere discussi sempre e votati o ritirati, nel caso siano scritti male, come poco fa, o scritti in maniera inopportuna o ritirati anche in tempi ragionevoli e non dopo mesi e mesi. Per cui io concludo il mio intervento augurandomi che o il

responsabile del procedimento, che qua leggo nella delibera, o l'Assessore al ramo o chi di dovere risponda anche all'interrogazione a risposta scritta sulla situazione economica in atto con questa società che gestisce l'area di Via Falconara. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. Il Sindaco.

Sindaco Cassì: Io posso dire che è chiaro che è difficile anche per noi parlare di un ordine del giorno di agosto scorso che siamo a marzo dell'anno dopo. Diciamo che come minimo ha perso l'attualità. Sulla questione dell'area camper, che è una questione di battuta, c'erano delle norme specifiche che limitano a 24 ore la possibilità di rimanere per un camper all'interno di una stessa area, altrimenti diventa qualcos'altro, diventa una cosa diversa. Diventa un campeggio vero e proprio. È chiaro che perché si trasformi da una sosta ad un'attività di campeggio ci vogliono dei presupposti, dei requisiti, anche l'area deve essere attrezzata in una determinata maniera. Quindi l'idea di trasformare una zona in una sorta di campeggio e non più in un'area camper, ma in un campeggio, diventa qualcosa di diverso, che ha delle implicazioni anche economiche di un certo tipo. Io non credo che si possa stabilire ora in questa sede quali sono, quali potranno essere per la prossima estate, perché ormai chiaramente se dobbiamo parlare della prossima estate gli accorgimenti o le variazioni o anche la strategia, se così possiamo dire, con riferimento alle singole aree della zona di Marina di Ragusa, che è noto sta subendo delle modifiche e dei cambiamenti. Stiamo parlando di parcheggi nuovi che dovrebbero essere realizzati in alcune aree periferiche, di un parcheggio all'interno di Marina di Ragusa che verrà riqualificato; cioè una situazione... stiamo parlando di estendere un servizio di strisce blu nelle strade più vicine alle spiagge. Quindi è tutta una situazione in divenire. Io credo che impegnare oggi il Consiglio su una questione del genere, ripeto tardiva e non è colpa del Consigliere Firrincieli, questo mi rendo conto, ma che si parlava dell'estate 2020 e adesso portiamo lo stesso ordine del giorno per l'estate 2021, mi sembra che non è opportuno. Non è opportuno anche perché bisogna fare una riflessione, bisogna capire meglio quale possa essere un'area appropriata e a questo proposito non c'è stata ancora occasione di farlo, non c'è stata occasione di impostare una strategia in questo senso. Quello che possiamo dire come Amministrazione è che ci impegniamo, anche con il coinvolgimento delle minoranze, anche parlandone in Commissione, anche organizzando degli incontri e delle riunioni aperte a tutti i Consiglieri, di impostare il problema per la stagione 2021 e di affrontarlo nel modo migliore, alla luce anche delle modifiche che sono già previste, appunto alla mobilità. Tante situazioni che vanno seguite in maniera organica. Adesso impegnare il Consiglio... cioè impegnare l'Amministrazione su orari specifici, 48 o 72 ore, eccetera, eccetera, mi sembra intempestivo. Non è una brutta parola, è una questione proprio di tempi. Intempestività che non dipende dal Consigliere Firrincieli.

Presidente Ilardo: Grazie. Prego, collega Firrincieli?

Consigliere Firrincieli: Sindaco, sarà intempestivo per il 2020, però è sicuramente con l'opportuno anticipo per l'estate 2021. Lei ha sempre detto che la normale amministrazione non si fermerà nonostante la pandemia. Quindi siamo oggi al 2 di marzo, secondo me se dobbiamo programmare qualcosa per l'area camper la programmiamo. Tra l'altro quell'area camper non ha nulla per cui essere adeguata a parte già i servizi, l'acqua, la possibilità di buttare i reflui, quindi l'allaccio alla fognatura. L'area lo è sempre stata un'area camper e che lo sia per 24 o 48 ore o 72 ore è solo un servizio che rendiamo alla comunità con una semplice variazione, un normalissimo adempimento burocratico che naturalmente mette nelle condizioni anche chi deve gestire, perché il Consigliere

Chiavola ha fatto due riferimenti e forse il Consigliere Chiavola ricorda male. Io siccome ho seguito per due stagioni la circostanza, quindi ho ben chiaro che nel 2019, sempre con estremo ritardo venne poi assegnata alla cooperativa Pegaso per quei 3 mila euro, di cui, ripeto non ne so nulla se è stato pagato o non è stato pagato, non mi sono interessato su questo perché mi interessava altro, ma quella stagione del 2009 fu veramente... era bruttissimo passare da quell'area camper e non vedere più un camper diversamente dal passato. L'anno scorso è stato indetto un nuovo bando, quindi un bando nuovo, Consigliere Chiavola, Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, che è nel 2020, dove allo stesso modo... e le vicissitudini quel bando ci hanno dimostrato che quello che sto dicendo è reale, cioè il fatto di gestirlo come un'area di solamente sosta per 24 ore, ha lasciato che la società, che si era aggiudicata quella gara, praticamente non intendesse partire con la gestione di quell'area. Poi ci sono stati degli accordi e sicuramente mi pare che si interessò l'Assessore Barone e l'Assessore Spata, non so se ci fu l'intervento del Sindaco, non lo so. Poi insomma si trovò una formula per farla partire, ma tardivamente. Ora io voglio capire quella formula fu trovata per l'anno scorso, quest'anno ci ritroveremo di nuovo con le stesse vicissitudini? Se ci dobbiamo trovare di nuovo con le stesse vicissitudini e con i primi weekend, ora speriamo già di Pasqua, speriamo con i ponti del 25 aprile, del 1 maggio, noi speriamo di diventare zona bianca ieri e non domani, ieri; quindi che si possa ripartire di nuovo con una stagione che possa essere di respiro per le attività commerciali, per le nostre zone rivierasche e tutto il resto, siccome non mi sembra che siamo in ritardo sicuramente sul 2020, ma non sul 2021. Quindi se ci sono degli adempimenti burocratici, che possiamo portare a termine da qui ai prossimi 60 giorni, 70 giorni, secondo me rendiamo un servizio ai turisti, al turismo in generale, al turismo in camper, alla città, ai cittadini, perché dotiamo la città di un'area camper attrezzata di proprietà del Comune e rendiamo un servizio anche alla attività commerciali che non vedranno, perché lì ce ne stanno 30 camper, 30 camper andare altrove perché ovviamente la pausa di 24 ore per un turista sicuramente non può essere l'occasione opportuna per poter trascorrere qualche giorno a Marina di Ragusa. Quindi secondo me, caro Sindaco, l'Amministrazione si deve impegnare, dato che tutta la normale attività dell'Amministrazione non si è fermata un attimo, il settore dedicato si può attivare per questa circostanza, se è il caso si ritira il bando, che era triennale, dell'anno scorso, si rifà un nuovo bando con le nuove modalità, ma dobbiamo dare la possibilità anche a chi gestisce quell'area di poter portare a casa un utile, perché se non porta a casa utili non c'è dubbio che quell'area rimarrà deserta. Quindi, secondo me, ci dobbiamo attivare ora e il Consiglio Comunale può indirizzare l'Amministrazione per attivare gli uffici affinché questo possa iniziare il prima possibile. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Firrincieli. Possiamo votare? Possiamo mettere in votazione questo ordine del giorno? Segretario, prego.

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: Grazie, Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino assente, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito assente, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. 19 presenti e 19 votanti, 7 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri e Iurato), 10 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, e Anzaldo) e 2 astenuti (Mezzasalma e Iacono), Presidente.

Presidente Ilardo: L'ordine del giorno è stato respinto. Passiamo all'altro punto, che sarebbe una mozione del Consigliere Firrincieli: "Creazione Comunità Energetica". Prego, collega Firrincieli, vuole relazionare?

Consigliere Firrincieli: Sì, Presidente. Questo è un ordine del giorno a firma del Consigliere Firrincieli, ma di tutto il gruppo Movimento 5 Stelle. È la mozione: "Creazione Comunità Energetica". Lo metterei in votazione, Presidente. Lo metterei in votazione direttamente senza spiegarlo. Lo metterei in votazione senza spiegarlo perché capire come lo vota il Consiglio Comunale. Direttamente, mozione "Comunità Energetica". Se vogliamo lo possiamo mettere direttamente in votazione.

Presidente Ilardo: Se vuole lo possiamo mettere in votazione.

Consigliere Firrincieli: Sì, sì, mettiamolo in votazione, mettiamolo in votazione.

Consigliere Tumino: Presidente?

Presidente Ilardo: Se non ci sono... Il Consigliere Tumino.

Consigliere Firrincieli: Il Consigliere Tumino è attento. Va bene. Allora, non lo metto più in votazione, lo ritiro.

Consigliere Tumino: Bravo, Firrincieli.

Consigliere Firrincieli: Perfetto. No, perché pensavo che ci fosse il "no" a prescindere su un atto che già il Consiglio Comunale ha approvato con il nostro consenso.

Consigliere Tumino: Ma già l'abbiamo votato, ritiralo e basta.

Presidente Ilardo: Ma infatti.

Consigliere Firrincieli: Avevamo già presentato noi questa mozione, ma l'Amministrazione, nella fattispecie l'ingegnere Licitra dell'ufficio preposto già aveva attivato tutte le pratiche nel febbraio del 2020. Abbiamo votato assolutamente in modo conforme a quella che era l'indicazione dell'Amministrazione, perché siamo per le Comunità Energetiche. Ci siamo mossi parallelamente e quindi non sapendo che già l'Amministrazione lo stava facendo e di conseguenza lo ritiriamo questo atto, Presidente, per il semplice motivo che già l'Amministrazione, con il voto favorevole del Movimento 5 Stelle, si è attivata in tal senso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie.

Consigliere Tumino: Ritiro il mio intervento, Presidente.

Presidente Ilardo: Sì, infatti, non avevo dubbi, collega Tumino. Passiamo all'altro punto all'ordine del giorno, che è il quinto ed ultimo punto ed è un ordine del giorno presentato dai colleghi D'Asta e Chiavola su: "Bando contributi aggiuntivi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile". Il collega Chiavola lo vuole relazionare? Non sento il collega Chiavola. Il collega D'Asta? Sospendiamo due minuti, collega, in aula, con i microfoni staccati in modo tale da dare la possibilità al collega Chiavola eventualmente di ricollegarsi.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la sospensione dei lavori.

Il Presidente del Consiglio Comunale dispone la ripresa dei lavori.

Presidente Ilardo: Ora la vedo, collega Chiavola. Non la sento. Forse deve accendere il microfono.

Consigliere Chiavola: Presidente, mi sente?

Presidente Ilardo: Sì, ora la sento, sì.

Consigliere Chiavola: Non c'è l'ordine del giorno numero 4?

Presidente Ilardo: No, l'ordine del giorno numero 4 è stato ritirato opportunamente dal collega Firrincieli, è un argomento che già avevamo trattato. Benissimo, il suo ordine del giorno, presentato da lei e dal collega D'Asta. Se lo vuole relazionare così lo discutiamo.

Consigliere Chiavola: Sì, il numero 5. Allora è: "Bando contributi aggiuntivi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Considerato che nella Gazzetta Ufficiale numero 289 del 20 novembre è stato pubblicato il Decreto con cui il Viminale mette a disposizione dei Comuni per l'anno 2021 dei contributi aggiuntivi. Queste risorse economiche sono pari ad un totale di 497 milioni di euro. Gli investimenti da effettuare, con somme di cui sopra, devono essere destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. L'avvio dei lavori è fissato per il bando entro il 15 settembre 2021. Ora l'accuratezza di predisporre l'iter potrebbe determinare il completarsi del raddoppio delle somme richieste. Il Consiglio Comunale fa (inc.) per impegnare l'Amministrazione Comunale ad attivare le procedure che consentiranno la partecipazione al bando in questione. Per impegnare l'Amministrazione Comunale ad attivare nelle prossime settimane adeguamento alle procedure alle richieste del bando. Per impegnare, inoltre, l'Amministrazione all'utilizzo di tutte le risorse tecniche a disposizione del Comune che arriveranno nel (disposto) positivo, hanno di fronte all'eventuale raddoppio delle somme richieste". Questo è stato presentato da noi Consiglieri del Partito Democratico ed è stato curato più nel dettaglio dal collega Mario D'Asta, il quale al momento forse ho capito che per motivi di lavoro si era un po' staccato dal collegamento e non so se al momento è presente, che è rientrato, perché avevo ricevuto una comunicazione.

Presidente Ilardo: No, non lo vedo presente il collega D'Asta.

Consigliere Chiavola: Non lo vede presente. Infatti lei riesce a monitorare. La situazione è questa qua, praticamente sappiamo tutti che sono previste queste somme per... che sono partite proprio dalla situazione pandemica in atto e praticamente noi volevamo considerare il fatto che il Comune e in questi casi l'Ente più vicino al cittadino, all'utente, perciò deve avere per forza un ruolo di protagonista di primo piano, non può essere diversamente e per cui abbiamo ritenuto opportuno, valutando con la Segreteria del Partito questo atto, cioè di metterlo a conoscenza della città tutta e del Consiglio Comunale. Per cui non lo so come viene recepita, se l'Assessore, giustamente l'Assessore al ramo, sicuramente ne è venuto a conoscenza e che indicazione pensate che possiamo dare, che contributo pensate che possiamo dare alla città con la votazione di questo atto. Grazie, Presidente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega Chiavola. Non so se c'è l'Assessore Giuffrida. Voleva intervenire? Prego.

Assessore Giuffrida: Sì, brevemente, Presidente. Consigliere Chiavola, grazie della comunicazione, però noi tutti i bandi che provengono sia dal Ministero e dalla Regione li andiamo a verificare e a studiare. Ricordo per ultimo il finanziamento dei 5 progetti che tanta polemica ai primi di settembre aveva suscitato quando noi abbiamo detto che stiamo partecipando ad un possibile finanziamento ministeriale che ci permetteva di realizzare degli interventi che avrebbero in qualche modo eliminato la problematica che ogni anno ormai si riscontra in Via Archimede. Io mi ricordo che allora fu detto: "Ah, sì, sempre al solito, dite che partecipate ai bandi, ma non c'è nulla di certo". La controprova è l'altro ieri che il Ministero ha stanziato per i cinque progetti che abbiamo presentato il finanziamento. Siamo stati da questo punto di vista bravi ad intercettare questi finanziamenti. Questo è un esempio che non servono ordini del giorno per poter dire al Comune: "Attenzione, guarda che ci sono dei bandi e quindi partecipate". Una comunicazione questo nel pieno rispetto e nel clima di collaborazione è ben accetto sempre, su questo ne prendo atto assolutamente, ma non serve un ordine del giorno per poter partecipare a bandi di finanziamento dove da questo punto di vista siamo parecchio attenti. Quindi non credo che sia opportuno un ordine del giorno in tal senso. Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Assessore Giuffrida. Collega Chiavola, se non vuole intervenire, mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

Consigliere Chiavola: Sì, io ringrazio il chiarimento dell'Assessore Giuffrida, che per carità ci ha fatto notare che cioè non serve una sollecitazione, sappiamo quello che dobbiamo fare. Sì, in effetti nella presentazione di questo ordine del giorno, poi non so se era un atto di indirizzo o un ordine del giorno, ci sono delle osservazioni che potrebbero sembrare scontate, per carità. Però a volte l'input che parte dalla politica verso gli uffici può essere che è determinante. Pensate a quello alla comunicazione che abbiamo fatto due settimane fa sulla questione dei caregiver. Diciamo che si era inceppato qualcosa non nei nostri uffici, che sono bravissimi in tutti i settori, non ci sono dubbi, si era inceppato qualcosa nella comunicazione con gli uffici della Regione Sicilia e grazie a quel nostro comunicato, scusate il bisticcio di parole, c'è stato il "disinceppo" immediatamente ed avete fatto la comunicazione nella stampa che c'era il bando per i caregiver e potevano partecipare, eccetera, e non entriamo... perché è un altro argomento. Stessa cosa il collettore. Noi il collettore, a tutti gli allagamenti della Sacra Famiglia, siamo più volte intervenuti e gli uffici sono stati in gamba a recepire un bando nazionale del Ministero dell'Interno che ci ha dato ragione e ci ha detto: "Sì, questi fondi vi toccano per sistemare definitivamente..." E ne prendiamo atto. Gli uffici che lavorano bene e un'Amministrazione che dà l'input giusto non è che noi non la teniamo in considerazione, la teniamo assolutamente in considerazione, però il fatto che questo atto, questo ordine del giorno venga messo ai voti, non può essere altro, Assessore, mi perdoni, che un rafforzativo della volontà politica dell'Amministrazione stessa. Se poi per partito preso il fatto che sia presentato dai Consiglieri Chiavola e D'Asta, dal Partito Democratico e non dai Consiglieri di... lo possiamo anche riscrivere con i nomi dei colleghi della maggioranza. Se è solo questo per partito preso e deve essere bocciato per questo è spiacevole. Non credo che questa Amministrazione, caro Assessore, viaggi in questa direzione, perché poi l'abbiamo percepito che le idee nostre talora vi piacciono. Quel comunicato sui monopattini, mobilità alternativa... Sa ne abbiamo viste ora in questo mese comunicati che ci fanno ricordare gli emendamenti bocciati. Lo sa quanti ne abbiamo

visti? Ne abbiamo visti tanti. Però ci sta bene, vuol dire che l'idea gli è piaciuta. Al momento ci hanno bocciato l'emendamento e poi hanno preso l'idea. Va bene, ci sta, per carità. Il ruolo nostro è quello di avervelo fatto notare, il ruolo vostro è quello di averlo percepito. Non volete dire che l'avete percepito tramite un'idea nostra? Non è questo caso, per carità, questi sono fondi che arrivano dallo Stato. Per cui il fatto che lei dice Assessore: "Non serve ricordarcelo", e perché no, invece? Io immagino che deve essere (*audio distorto*) in senso rafforzativo, tutto qua. Non mi dilungo oltre perché è un lavoro su cui si era impegnato il collega D'Asta, che purtroppo al momento non... Grazie.

Presidente Ilardo: Grazie, Consigliere Chiavola. Possiamo mettere in votazione... Vuole intervenire il Consigliere Mirabella.

Consigliere Mirabella: Sì, Presidente, intervengo giusto... Sto leggendo adesso questo ordine del giorno dei colleghi del Partito Democratico. Io ricordo a me stesso che un ordine del giorno non impegna, anzi non obbliga, ma impegna un'Amministrazione. Si parla, come diceva bene il collega Chiavola, di un rafforzativo, qualcosa che già l'Amministrazione, come diceva il buon Assessore Giuffrida, sta mettendo in campo, stanno mettendo in campo perché, comunque, quando si parla di bandi e soldi che arrivano nelle casse del Comune di Ragusa, non certo sono del Sindaco Cassì e neanche dell'Assessore Giuffrida o dell'Assessore Iacono, ma sono di tutto il Comune di Ragusa. Quindi non c'è dubbio che servono e sono... Anzi sono certo che si adoperano in modo che tutte queste somme... più somme ci sono che possono arrivare nelle casse del Comune di Ragusa... Quindi io direi che, secondo me, è un ordine del giorno che, ripeto, impegna l'Amministrazione a rafforzare quello che sta facendo. Quindi non credo che sia un ordine del giorno che il Consiglio Comunale questa volta non può votare favorevolmente.

Presidente Ilardo: Grazie, collega. Possiamo mettere in votazione l'ordine del giorno. Prego, Segretario.

Segretario Generale Supplente Dott. Lumiera: Grazie, signor Presidente. Chiavola, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato assente, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo assente, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente. Signor Presidente, 18 votanti, 5 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli e Antoci) e 13 contrari (Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo e Iacono).

Presidente Ilardo: L'ordine del giorno è stato respinto. Colleghi, non ci sono altri punti all'ordine del giorno, perciò ci avviamo alla conclusione di questo Consiglio Comunale. Prendo atto dell'indicazione dei colleghi Capigruppo che mi dicono di continuare il Consiglio Comunale da remoto. Perciò penso che il prossimo Consiglio Comunale verrà convocato da remoto, sempre aspettando tempi migliori per poterlo convocare in presenza. Detto questo, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Consigliere Mirabella: Presidente, io le chiedo di fare una Conferenza dei Capigruppo quando è possibile. Una Conferenza dei Capigruppo.

Presidente Ilardo: Sì, assolutamente.

Consigliere Mirabella: Sarebbe opportuno, magari per confrontarci e poi decidere insieme perché sa decidere...

Presidente Ilardo: L'orientamento dei Capigruppo oggi mi è sembrato chiaro, collega Mirabella.

Consigliere Chiavola: Non ne facciamo (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Mirabella: L'orientamento è una cosa e la Conferenza dei Capigruppo è un'altra cosa. Noi dobbiamo vederci e decidiamo insieme e poi possibilmente... perché tramite messaggi o tramite delle supposizioni di qualcuno non possiamo decidere, Presidente, secondo me. È doveroso che lei faccia una Conferenza dei Capigruppo, decidiamo, mettiamo nero su bianco quello che ci siamo detti e poi possibilmente decidiamo.

Presidente Ilardo: (*Sovrapposizione di voci*) nero su bianco... Ma oltre l'orientamento dei Capigruppo che cosa devo prendere io? Perché il fatto che ci colleghiamo in Conferenza dei Capigruppo... comunque (*sovrapposizione di voci*).

Consigliere Mirabella: Io le dico che secondo me è più corretto. Le dico che secondo me è più corretto farlo, poi veda lei, Presidente.

Presidente Ilardo: Benissimo. Collega Mirabella, il Consiglio Comunale lo devo convocare entro giovedì, non abbiamo il tempo materiale per potere fare una Conferenza dei Capigruppo se no non...

Consigliere Mirabella: Lo faccia... Lo può fare domani mattina, Presidente. Anche venerdì mattina la può convocare la Conferenza.

Presidente Ilardo: (*Audio distorto*). Va beh, comunque. questi non sono...

Consigliere Mirabella: (*Audio distorto*) importante è che ci sono tutti i tempi tecnici.

Presidente Ilardo: Possiamo (*audio distorto*) il Consiglio Comunale, collega Mirabella. Io dichiaro chiuso il Consiglio Comunale odierno, augurando a tutti voi una buona serata.

Fine Consiglio ore 19:43.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente